Luca Vitale e Associati

progetti di comunicazione

RASSEGNA STAMPA FUTURA EXPO 2023

HonestFood

GOOD, SALUBRIOUS, AFFORDABLE

Brescia, 8-10 ottobre 2023

Sommario

Comunicato stampa: Nasce HonestFood: l'Associazione per un cibo buono, salubre e ad un prezzo accessibile

15/10/2023 **Giornale di Brescia** – L'83% dei consumatori disposto a pagare di più se si rispetta la filiera
15/10/2023 **La Provincia Sondrio/Lecco** – HonestFood, nel piatto un cibo "giusto"
15/10/2023 **Telunica** – Realizzazione servizio televisivo
14/10/2023 **Il Giornale di Sondrio_Centro Valle** – Nasce l'associazione HonestFood: il cibo buono, salubre e accessibile
11/10/2023 **Corriere della Sera** – Prandini: "Serve un nuovo patto di filiera per sostenere la svolta green in agricoltura"
11/10/2023 **Altarezianews.it** – Nasce HonestFood: l'Associazione per un cibo buono, salubre e ad un prezzo accessibile
11/10/2023 **Primalavaltellina.it** – Nasce l'associazione HonestFood: il cibo buono, salubre e accessibile
11/10/2023 **Radiotsn.tv** – Nasce HonestFood: l'Associazione per un cibo buono, salubre e ad un prezzo accessibile
10/10/2023 **Foodaffairs.it** - Nasce HonestFood, associazione per un cibo buono, salubre e ad un prezzo accessibile. Guidata da Giacomo Pedranzini
10/10/2023 **Ansa – Canale 2030 più sostenibili** – Nasce Honest-Food, associazione per il cibo etico e sostenibile
10/10/2023 **Ansa – Canale Terra & Gusto** – Nasce Honest-Food, associazione per il cibo etico e sostenibile
10/10/2023 **Ansa – Canale Lombardia** - Nasce Honest-Food, associazione per il cibo etico e sostenibile
10/10/2023 **Bresciaoggi.it** - Nasce Honest-Food, associazione per il cibo etico e sostenibile
10/10/2023 **IlgiornalediVicenza.it** - Nasce Honest-Food, associazione per il cibo etico e sostenibile
10/10/2023 **Larena.it** - Nasce Honest-Food, associazione per il cibo etico e sostenibile
10/10/2023 **Quotidiano.net** - Nasce Honest-Food, associazione per il cibo etico e sostenibile
10/10/2023 **Gazzettadimantova.gelocal.it** - Nasce Honest-Food, associazione per il cibo etico e sostenibile
10/10/2023 **Lasicilia.it** - Nasce Honest-Food, associazione per il cibo etico e sostenibile
10/10/2023 **Altoadige.it** - Nasce Honest-Food, associazione per il cibo etico e sostenibile
09/10/2023 **Teletutto** – Intervista a Giacomo Pedranzini
09/10/2023 **Corriere della Sera** – Consumismo o decrescita? C'è la terza via sostenibile
08/10/2023 **Corriere della Sera** – Più trasparenza grazie all'hi-tech per ridistribuire in modo equo il valore: nasce "Honest Food"

Comunicato stampa

L’83% per cento dei consumatori è disposto ad acquistare un alimento più caro ma prodotto rispettando l’equilibrio di tutta la filiera agroalimentare

Nasce HonestFood: l’Associazione per un cibo buono, salubre e ad un prezzo accessibile

Brescia, 10 ottobre 2023 – **L’83% dei consumatori è disposto ad acquistare un alimento prodotto rispettando l’equilibrio di tutta la filiera, preferendolo ad un alimento in promozione offerto sottocosto, che rischia di non garantire la corretta remunerazione di tutti gli attori del processo.**

È una chiara evidenza estratta dal **sondaggio promosso da HonestFood** e realizzato su un campione di oltre trecento visitatori di Futura Expo, la fiera dedicata alla sostenibilità, teatro oggi della presentazione dell’Associazione **HonestFood**.

HonestFood nasce dall’omonimo movimento di pensiero stimolato e portato avanti negli ultimi anni da **Giacomo Pedranzini**, imprenditore valtellinese fondatore e amministratore delegato di Kometa, azienda agroalimentare specializzata nella lavorazione e trasformazione di carni suine con una distribuzione sui mercati internazionali.

L’Associazione HonestFood, presieduta da Pedranzini, propone un ripensamento della filiera agroalimentare, ricercando un nuovo equilibrio tra l’agricoltura convenzionale e quella biologica, perseguendo maggiore equità e trasparenza lungo la filiera e accessibilità di prezzo al consumo.

Durante il convegno di presentazione sono intervenuti **Emidio Zorzella**, presidente e co-ceo di Antares Vision che si è soffermato sull’importanza della tracciabilità della filiera, **Francesco Pugliese**, vicepresidente Confcommercio e già amministratore delegato di Conad e **Ivan Basso**, due volte vincitore del Giro d’Italia e ora general manager della squadra ciclistica Eolo Kometa. Basso si è concentrato sull’importanza di un’alimentazione corretta ed equilibrata non solo per gli sportivi professionisti, ma per tutti coloro che inseguono uno stile di vita sano.

Secondo il sondaggio promosso da HonestFood il produttore viene identificato dagli intervistati come l’attore della filiera che crea maggior valore sociale. Secondo l’83% degli intervistati il produttore viene ricompensato in maniera non adeguata rispetto

agli sforzi e agli investimenti. Al contrario, il 59% del campione, ritiene che il distributore sia ricompensato in maniera eccessiva.

HonestFood ha l'obiettivo di promuovere un approccio etico e sostenibile nel lungo periodo al settore agroalimentare e alla produzione di cibo definendo una nuova via per la produzione, la trasformazione e la distribuzione di prodotti agricoli che sia:

- **Accessibile e onesta**, capace di portare sulle tavole dei consumatori alimenti buoni e sani a un prezzo accessibile, garantendo allo stesso tempo un reddito corretto a tutti gli attori della filiera, in primis gli agricoltori.
- **Rispettosa** dell'ambiente e del benessere animale, ma anche del lavoro dell'uomo e del consumatore.
- **Ragionevole ed equilibrata**, capace di produrre solo quello di cui la società ha realmente bisogno, nelle giuste quantità, evitando sprechi inutili.

"HonestFood spiega l'imprenditore **Giacomo Pedranzini** - non si pone obiettivi di lucro e, con la massima garanzia di professionalità e di trasparenza nell'uso dei fondi, intende promuovere e realizzare un modello di filiera e di produzione al servizio di tutta l'attività agricola di coltivazione e di allevamento, le attività, artigianali o industriali, di trasformazione dei prodotti agricoli e di produzione del cibo fino ai sistemi di distribuzione e consumo".

Onestà alla base. "Il primo valore dell'Associazione è l'onestà, intesa anche come riconoscimento del giusto lavoro di ciascuno: da chi propone il cibo al consumatore finale al contadino che semina il campo, raccoglie e accudisce i suoi animali. Poi il rispetto. Dell'ambiente, del benessere animale, del lavoro dell'uomo" - commenta Pedranzini che aggiunge – "l'obiettivo è far conoscere HonestFood prima di tutto al grande pubblico, nella convinzione che sia il consumatore finale, con il suo comportamento, ad avere il potere più grande di promuovere il cambiamento, informandosi e agendo in modo responsabile".

Ulteriori informazioni per la stampa:

Luca Vitale: cell. 335.6010843; mail l.vitale@lucavitaleassociati.it

Erika Veschini: cell. 348.4011735; mail e.veschini@lucavitaleassociati.it

Produzione di latte, Brescia si conferma regina lombarda

Dati Unioncamere

BRESCIA. Brescia conferma di essere regina lombarda nella produzione di latte. Con 739.252 tonnellate prodotte nel periodo gennaio-maggio 2023 il posto più alto nel podio è testimoniato dalla recente analisi congiunturale sull'agricoltura lombarda di Regione ed Unioncamere.

E' subito dietro Mantova per la produzione di grana Padano con 714.183 forme prodotte fra gennaio e giugno 2023 ed un aumento del 7% sui pari dati 2022. Guadagna le prime posizioni anche nell'export agroalimentare con quasi 460 milioni di euro nel periodo gennaio-giugno 2023 con un aumento dell'8,2% rispetto agli stessi mesi del 2022.

Latte ed export sono infatti i settori che, fra gli altri, hanno permesso di «tenere» nella prima parte dell'anno con prezzi e costi che iniziano il percorso di progressivo rientro, sebbene con modalità e tempi diversi. Dopo l'impennata dei costi produttivi nel 2022, accompagnata dalla crescita delle quotazioni dei prodotti agricoli, la prima metà del 2023 mostra una situazione di stabilizzazione per l'agricoltura lombarda.



Latte. Primato bresciano

I commenti. «In una situazione di forte volatilità di prezzi e costi, l'agricoltura lombarda - ha dichiarato Gian Domenico Auricchio, presidente di Unioncamere Lombardia - tiene grazie ai settori in cui è più specializzata e al crescente apprezzamento dei nostri prodotti agroalimentari all'estero. Le preoccupazioni riguardano invece la domanda interna, che ha iniziato a risentire dell'elevata inflazione e del conseguente calo del potere d'acquisto delle famiglie».

Secondo Alessandro Beduschi - assessore all'Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste della Regione Lombardia «Per il settore agricolo lombardo si tratta di un risultato non scontato vista la delicata situazione economica che stiamo affrontando - spiega - . Il nostro impegno è più che mai finalizzato a supportare l'intero comparto, proprio a partire dalle filiere suinicola e lattiero casearia. Se per la prima, infatti, l'attenzione è massima per contrastare il fenomeno della Peste Suina Africana, per la seconda abbiamo deciso di riattivare il 'Tavolo latte' tra tutti i portatori d'interesse per lavorare insieme alla migliore valorizzazione dei nostri prodotti».

L'analisi congiunturale evidenzia problematiche per i settori delle carni bovine che ha visto una flessione a causa dell'elevato costo dei fattori produttivi come negativo risulta l'indice al comparto vitivinicolo con un netto calo nel primo trimestre, per poi migliorare, sia pure in maniera modesta, nel secondo.

I viticoltori hanno riportato un aumento delle spese aziendali (in particolare fra gennaio e marzo) e vendite in lieve calo sia a livello nazionale che estero. Il comparto dei cereali registra un indice degli affari leggermente negativo nel primo semestre del 2023, ma con segnali di ripresa dopo un 2022 caratterizzato dal calo dei volumi e dall'elevato costo dei fattori di produzione. Le previsioni per il 2023 indicano comunque raccolti in crescita. // V.P.

L'ottobre anomalo ha regalato il sesto sfalcio nei campi bresciani

Ottima annata anche per le castagne. Ma preoccupa l'arrivo di insetti «alieni»

Il clima che cambia

Valerio Pozzi

BRESCIA. Un'annata positiva per le castagne e più erba per gli animali. Sono questi due, fra i più importanti, segnali positivi che nel bresciano arrivano a seguito del caldo per certi versi anomalo di queste settimane.

«Le alte temperature dei primi giorni di ottobre - afferma Alessandro Titoldini, del Frutteto Titoldini di Rodengo Saiano - hanno rallentato le vendite di castagne che ancora non ha raggiunto il picco, ma ci aspettiamo comunque un'annata positiva anche perché la qualità risulta essere eccellente».

Dall'analisi dei ricci emerge una ridotta pezzatura dei frutti rispetto agli anni passati, ma è una evidenza della buona produzione: «Le piogge di questa primavera e i temporali estivi hanno infatti permesso ai ricci - dice ancora Titoldini - di non seccare a differenza della stagione passata che, in conseguenza alla forte siccità aveva causato danni al raccolto».

Il caldo ha stravolto il ciclo produttivo: broccoli e verze in anticipo gli spinaci sono in ritardo

Il sesto sfalcio. Il caldo di queste settimane ha permesso anche la crescita dei prati e dei medicai, garantendo un ulteriore sfalcio di foraggio prezioso per l'alimentazione dei ruminanti allevati in provincia. Dopo qualche decennio di contrazione, nel bresciano, sono in leggero aumento i prati stabili, importanti non solo come risorsa economica ma anche come custodi della biodiversità, e i medicai (erba spagna nel nostro dialetto). In pianura, visto le temperature e l'estate non secca, ci sono stati dai 5 ai 6 sfalci, mentre in montagna dai 2 ai 3, quindi mediamente uno sfalcio in più rispetto alla normalità.

Si tenga conto che quest'anno si può parlare di una resa a ettaro per la medica irrigua variabile dalle 20 alle 35 tonnellate all'ettaro e di 15 tonnellate a ettaro per il prato irriguo in pianura.

Dal maggengo al settembrino. Il fieno fatto nel mese di settembre-ottobre non è certo la novità di quest'anno; i nostri nonni ci hanno trasmesso anche i nomi degli sfalci più importanti del fieno; come il primo sfalcio che si chiama maggengo, più importante e più ricco; l'ultimo sfalcio (agostano nel caso di estati brevi o settembrino, come quest'anno) era il più scarso e qualitativamente più povero, ma importante per rimpinguare il fienile per affrontare con serenità l'inverno.

Per altri prodotti della terra il caldo ha stravolto il ciclo produttivo, ad esempio l'anticipo di broccoli e verze mentre gli spinaci sono in ritardo. Ma ad essere sconvolta è anche la stagionalità delle produzioni con la presenza ancora sul mercato di prodotti tipicamente estivi come le albicocche, le pesche e le nettarine, le susine, fino alle angurie, ma anche le fragole, nonostante l'atteso arrivo dei prodotti tipicamente autunnali (mele, pere, castagne, kaki, uva da tavola, fichi d'India).

Le verdure. E non va meglio per le verdure. Le condizioni metereologiche quasi estive all'inizio dell'autunno, la cosiddetta ottobrata, non sono un fenomeno raro ma quest'anno si inseriscono in un quadro generale che conferma la tendenza al cambiamento climatico. Nelle campagne gli effetti si fanno sentire anche per i parassiti che sono rimasti attivi con le temperature miti e attaccano più facilmente le colture ancora in campo con l'arrivo di insetti alieni che sempre di più colpiscono le colture con un danno complessivo stimato quest'anno nelle campagne italiane in oltre 6 miliardi nel 2023.

Il clima pazzo ha infatti provocato quest'anno – sostiene la Coldiretti – un taglio del 15% del raccolto di riso, del 10% del grano, del 60% le ciliegie e del 63% delle pere mentre il miele è sceso del 70% rispetto allo scorso anno e si registra un calo anche per la vendemmia (-12%). Ma siamo di fronte ad un autunno 2023 che si classifica fino ad ora in Italia al terzo posto tra gli anni più caldi dal 1800. //



Nei campi bresciani. Il sesto sfalcio ad ottobre

L'83% dei consumatori disposto a pagare di più se si rispetta la filiera

Il sondaggio

BRESCIA. L'83% dei consumatori è disposto ad acquistare un alimento prodotto rispettando l'equilibrio di tutta la filiera, preferendolo ad un alimento in promozione offerto sottocosto, che rischia di non garantire la corretta remunerazione di tutti gli attori del processo. È una chiara evidenza estratta dal sondaggio promosso da HonestFood e realizzato su un campione di oltre trecento visitatori di Futura Expo, la fiera dedicata alla sostenibilità, teatro nei giorni scorsi della presentazione dell'Associazione HonestFood, presieduta da Giacomo Pedranzini, imprenditore valtellinese fondatore e amministratore delegato di Kometa, azienda agroalimentare specializzata nella lavorazione e trasformazione di carni suine, che propone un ripensamento della filiera agroalimentare, ricercando nuovi equilibri perseguendo equità e trasparenza lungo la filiera.



HonestFood. Giacomo Pedranzini

Durante il convegno sono intervenuti Emidio Zorzella, presidente e co-ceo di Antares Vision, che si è soffermato sull'importanza della tracciabilità della filiera, Francesco Pugliese, vicepresidente Confcommercio e già amministratore delegato di Conad, Ettore Prandini presidente di Coldiretti e Ivan Basso, due volte vincitore del Giro d'Italia.

Secondo il sondaggio il produttore viene identificato dagli intervistati come l'attore della filiera che crea maggior valore sociale. Secondo l'83% degli intervistati il produttore viene ricompensato in maniera non adeguata rispetto agli sforzi e agli investimenti. Al contrario, il 59% del campione, ritiene che il distributore sia ricompensato in maniera eccessiva. HonestFood ha l'obiettivo di promuovere un approccio etico e sostenibile nel lungo periodo al settore agroalimentare e alla produzione di cibo definendo una nuova via per la produzione, la trasformazione e la distribuzione di prodotti agricoli che sia: accessibile e onesta; rispettosa dell'ambiente e del benessere animale, ma anche del lavoro dell'uomo e del consumatore; equilibrata capace di produrre solo quello di cui la società ha realmente bisogno evitando sprechi. //

Notizie dalle Associazioni

COLDIRETTI INFORMA
Effluenti zootecnici

Si ricorda che Regione Lombardia ha ripristinato il divieto temporale di spandimento, come previsto da Decreto Ministeriale vigente. Conseguentemente per il prossimo autunno/inverno sono previsti 60 giorni di blocco fissi e i rimanenti 30 giorni come da bollettino Ersaf. Contrariamente alla flessibilità degli ultimi anni, che prevedeva solo 30 giorni fissi di blocco. Pertanto dal 1 novembre torna in "vigore" il bollettino, consultabile tramite l'apposita App-nitrati. Chiarimenti presso gli uffici Coldiretti.

Atc Brescia

L'Atc Unico di Brescia ha aperto i termini per la concessione dei contributi per i miglioramenti dell'ambiente ai fini faunistici. Per il 2024 verranno finanziati i seguenti interventi: colture a perdere, pulizia sentieri, recupero pozze, semina di erba medica e mantenimento delle stoppie dopo trebbiature. Le domande devono essere presentate entro e non oltre il 15.02.2024. Gli Uffici Zona Coldiretti sono a disposizione per chiarimenti e compilazione delle domande.

Contributo aziende olivicole

Scade il prossimo 31 ottobre il bando della Camera di Commercio di Brescia che prevede l'erogazione di contributi alle imprese agricole del settore olivicolo. Spesa minima ammissibile è di euro 1.500, il contributo è pari al 50% . Chiarimenti presso gli uffici Coldiretti Brescia.

CONFAGRICOLTURA NEWS
Bando Aria

È aperta la procedura per la presentazione delle domande di ammissione a contributo per il Bando Aria. Il Bando Aria è un'azione regionale volta alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agricole. Le domande potranno essere presentate fino al 21 dicembre e l'attuale dotazione finanziaria ammonta complessivamente a un milione di euro, con il contributo che va dal 65 per cento, all'80 per cento in caso di giovani agricoltori. L'informativa completa è stata inviata via mail a tutti i soci.

Filiera mais e proteine

Fino al prossimo 10 novembre è possibile presentare la domanda per ottenere l'aiuto (il massimo è fissato a 100 euro/ettaro, con il limite di 50 ettari) previsto dal Fondo filiera Mais e Proteine vegetali per le imprese agricole che abbiano già sottoscritto, entro il termine di scadenza della domanda di contributo, contratti di filiera di durata almeno triennale. Gli uffici di Confagricoltura a disposizione per la presentazione della domanda.

HonestFood, nel piatto un cibo "giusto"

Nuovo modello di filiera. L'associazione è nata dalla volontà dell'imprenditore valtellinese Giacomo Pedranzini «Il primo valore è l'onestà, ossia il riconoscimento dell'importanza del lavoro di ciascuno, a partire dai produttori»

BORMIO
MONICA BORTOLOTTI

La sostenibilità agroalimentare? Passa attraverso cibo buono e onesto, al prezzo giusto, perché l'83% per cento dei consumatori è disposto ad acquistare un alimento più caro purché prodotto rispettando l'equilibrio di tutta la filiera.

A dirlo sono i dati del sondaggio realizzato in occasione di Futura Expo, la fiera di Brescia dedicata alla sostenibilità, su un campione di trecento visitatori, da HonestFood, l'associazione nata dalla volontà dell'imprenditore valtellinese Giacomo Pedranzini, fondatore e amministratore delegato di Kometa, azienda agroalimentare specializzata nella lavorazione e trasformazione di carni suine con una distribuzione sui mercati internazionali. La conferma della bontà della strada intrapresa.

Nuovo equilibrio

L'associazione HonestFood, che è stata presentata proprio durante la fiera bresciana e che è presieduta dallo stesso Pedranzini, propone infatti un ripensamento della filiera agroalimentare, ricercando «un nuovo equilibrio tra l'agricoltura convenzionale e quella biologica, perseguendo maggiore equità e trasparenza lungo la filiera». Così che a tutti gli attori del processo sia garantita la corretta remunerazione e accessibilità di prezzo al consumo.

Durante il convegno di presentazione sono intervenuti Emidio Zorzella, presidente e co-ceo di Antares Vision, che si è soffermato sull'importanza della tracciabilità della filiera, Francesco Pugliese, vicepresidente Confcommercio e già amministratore delegato di Conad, e Ivan Basso, due volte vincitore del Giro d'Italia e ora general manager della squadra ciclistica Eolo Kometa. Basso si è concentrato sull'importanza di un'alimentazione corretta ed equilibrata non solo per gli sportivi professionisti, ma per tutti coloro che inseguono uno stile di vita sano.

Secondo il sondaggio promosso da HonestFood, l'attore della filiera che crea maggior valore sociale è il produttore che però, sempre per l'83% degli intervistati, viene ricompensato in maniera non adeguata rispetto agli sforzi e agli investimenti fatti, mentre, al contrario, il 59% ritiene che il distributore sia ricompensato in maniera eccessiva. «HonestFood non si pone obiettivi di lucro - spiega Pedranzini - e, con la massima garanzia di professionalità e di trasparenza nell'uso dei fondi, intende promuovere e realizzare un modello di filiera e di produzione al servizio di tutta l'attività agricola di coltivazione e di allevamento, le attività, artigianali o industriali, di trasformazione dei prodotti agricoli e di produzione del cibo fino ai sistemi di distribuzione e consumo».

> «È il consumatore ad avere il potere più grande di promuovere il cambiamento»

Il giusto lavoro di ciascuno

Alla base degli obiettivi ci sono trasparenza e, come suggerisce il nome, onestà. «Il primo valore dell'associazione è l'onestà, intesa anche come riconoscimento del giusto lavoro di ciascuno: da chi propone il cibo al consumatore finale al contadino che semina il campo, raccoglie e accudisce i suoi animali. Poi il rispetto. Dell'ambiente, del benessere animale, del lavoro dell'uomo - spiega Pedranzini -. Il nostro obiettivo è far conoscere HonestFood prima di tutto al grande pubblico, nella convinzione che sia il consumatore finale, con il suo comportamento, ad avere il potere più grande di promuovere il cambiamento, informandosi e agendo in modo responsabile».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Giacomo Pedranzini, fondatore e amministratore delegato di Kometa, con Ivan Basso

HonestFood
GOOD, SALUBRIOUS, AFFORDABLE

Il logo di HonestFood, l'associazione è stata presentata nel corso di Futura Expo a Brescia

Il fondatore e presidente di questa nuova realtà è l'imprenditore bormino Giacomo Pedraznini, ad di Kometa

Nasce l'associazione HonestFood: il cibo buono, salubre e accessibile

BORMIO (brc) L'83% dei consumatori è disposto ad acquistare un alimento prodotto rispettando l'equilibrio di tutta la filiera, preferendolo a uno in promozione offerto sottocosto, che rischia di non garantire la corretta remunerazione di tutti gli attori del processo.

E' una chiara evidenza estratta dal sondaggio promosso da HonestFood e realizzato su un campione di oltre trecento visitatori di Futura Expo, la fiera dedicata alla sostenibilità, teatro in settimana della presentazione dell'Associazione HonestFood.

HonestFood nasce dall'omonimo movimento di pensiero stimolato e portato avanti negli ultimi anni da **Giacomo Pedranzini**, imprenditore bormino fondatore e amministratore delegato di Kometa, azienda agroalimentare specializzata nella lavorazione e trasformazione di carni suine con una distribuzione sui mercati internazionali.

L'Associazione HonestFood, presieduta da Pedranzini, propone un ripensamento della filiera agroalimentare, ricercando un nuovo equilibrio tra l'agricoltura convenzionale e quella biologica, perseguendo maggiore equità e trasparenza lungo la filiera e accessibilità di prezzo al consumo.

Durante il convegno di presentazione sono intervenuti **Emidio Zorzella**, presidente e co-ceo di Antares Vision che si è soffermato sull'importanza della tracciabilità della filiera; **Francesco Pugliese**, vicepresidente Confcommercio e già amministratore delegato di Conad, e **Ivan Basso**, due volte vincitore del Giro d'Italia e ora general manager della squadra ciclistica Eolo Kometa. Basso si è concentrato sull'importanza di un'alimentazione corretta ed equilibrata non solo per gli sportivi professionisti, ma per tutti coloro che inseguono uno stile di vita sano.

Secondo il sondaggio promosso da HonestFood, il produttore viene identificato dagli intervistati come l'attore della filiera che crea maggior valore sociale. Secondo l'83% degli intervistati il produttore viene ricompensato in maniera non adeguata rispetto agli sforzi e agli investimenti. Al contrario, il 59% del campione, ritiene che il distributore sia ricompensato in maniera eccessiva.



Da sinistra, Ivan Basso (vincitore di due Giri d'Italia e oggi general manager di Eolo Kometa) e l'imprenditore bormino Giacomo Pedranzini alla presentazione dell'associazione HonestFood

HonestFood ha l'obiettivo di promuovere un approccio etico e sostenibile nel lungo periodo al settore agroalimentare e alla produzione di cibo definendo una nuova via per la produzione, la trasformazione e la distribuzione di prodotti agricoli che sia:

Accessibile e onesta, capace di portare sulle tavole dei consumatori alimenti buoni e sani a un prezzo accessibile, garantendo allo stesso tempo un reddito corretto a tutti gli attori della filiera, in primis gli agricoltori. Rispettosa dell'ambiente e del benessere animale, ma anche del lavoro dell'uomo e del consumatore. Ragionevole ed equilibrata, capace di produrre solo quello di cui la società ha realmente bisogno, nelle giuste quantità, evitando sprechi inutili.

«HonestFood - spiega l'imprenditore Giacomo Pedranzini - non si pone obiettivi di lucro e, con la massima garanzia di professionalità e di trasparenza nell'uso dei fondi, intende promuovere e realizzare un modello di filiera e di produzione al servizio di tutta l'attività agricola di coltivazione e di allevamento, le attività, artigianali o industriali, di trasformazione dei prodotti e di produzione del cibo fino ai sistemi di distribuzione e consumo».

E, come si capisce dal nome dell'associazione, l'onestà alla base: «E' il primo valore. Onestà intesa anche come riconoscimento del giusto lavoro di ciascuno: da chi propone il cibo al consumatore finale, a partire dal contadino che semina il campo, raccoglie e accudisce i suoi animali. Poi il rispetto. Dell'ambiente, del benessere animale, del lavoro dell'uomo; "l'obiettivo è far conoscere HonestFood prima di tutto al grande pubblico, nella convinzione che sia il consumatore finale, con il suo comportamento, ad avere il potere più grande di promuovere il cambiamento, informandosi e agendo in modo responsabile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Primo piano | L'economia e l'ambiente

Futura Expo fa il pieno: 30 mila visitatori alla scoperta di una terza via sostenibile

Saccone (Camera di Commercio): «Il successo potrebbe trasformare l'appuntamento biennale in annuale»



Saccone
Il successo riscontrato in questi giorni di Futura conferma la centralità per le imprese dei temi ambientali

Buona la seconda. Più che una fiera, un laboratorio di idee dove la dialettica degli interessi contrapposti l'ha fatta da protagonista. Una tre giorni, questa Futura Expo che si è chiusa ieri nel padiglione della Fiera di Brescia, la quale, ponendosi fin dalla sua genesi pre-pandemica come l'agorà di una possibile svolta produttivo-ambientalista, ha avuto l'ambizione di portare sul piano istituzionale l'interrogativo critico che, da quando abbiamo la dimostrazione scientifica dell'innalzamento delle temperature causato dalle attività umane, ci portiamo dietro ogni volta che generiamo entropia: come fare di più con meno? E cioè, senza giri di parole, come salvare il Pianeta non rinunciando tuttavia al benessere assicurato dal nostro modello di sviluppo.

Cooperazione e formazione le due parole che maggiormente sono ricorse durante gli oltre ottanta incontri, *keynote speech* e dibattiti organizzati dalla Camera di Commercio, a cui si è dovuta la regia dell'evento, ma anche dalle imprese presenti con i propri stand. Cooperazione perché la transizione ambientale sarà anzitutto un processo di cambiamento delle filiere produttive nella loro totalità, del loro modus operandi a prescindere dalla dimensione di scala in un'ottica di superamento delle competizioni perimetrali. E formazione perché sarà la ricerca — di base, di processo e di prodotto — a fare la traccia indicando la via di questa terza via che a fatica si sta aprendo lungo gli opposti contrafforti eretti dal modello consumistico neoliberista anni Ottanta dei Chicago Boys, da un lato, e il luddismo della decrescita felice teorizzata nel 2006 da Serge Latouche, dall'altro: dall'ecodesign del packaging allo sviluppo di nuovi materiali *carbon free*, dalla valorizzazione delle scorie fino alla progettazione di prodotti e soluzioni *circular economy native*, vale a dire pronti per una seconda vita, una rifunzionalizzazione in grado di affrancarli dallo status di rifiuto.



Fra gli stand Molte le esperienze immersive dedicate soprattutto ai più giovani





Ci sarà tempo di riflettere sui tanti contenuti e sulle altrettante proposte emerse da domenica a ieri. Ma, per il momento, i numeri presentati in serata a margine dell'aperitivo di chiusura, sono confortanti: oltre 30 mila visitatori fra imprenditori, manager, accademici, famiglie e studenti. Un successo di pubblico che dimostra in primo luogo la consapevolezza sociale del portato storico della sfida della sostenibilità proprio in una delle capitali industriali del Paese.

Operazione centrata, dunque. Il che pone le basi per una riconferma di Futura come appuntamento biennale. Ma non solo. «Siamo davvero soddisfatti di questa seconda edizione di Futura Expo — ha detto in serata Roberto Saccone, presidente della Camera di Commercio di Brescia e di Pro-Brixia —. Desidero ringraziare tutti coloro che hanno creduto e sostenuto questo progetto, in particolare il nostro main partner Intesa Sanpaolo, e i sostenitori A2A, Confindustria Brescia, Fondazione Una, Confindustria Bergamo, Gruppo Feralpi e Bonifiche Ferraresi e, ovviamente, tutti gli espositori che hanno animato la tre giorni. Abbiamo detto a suo tempo che sarebbe diventata biennale tuttavia, il successo che abbiamo avuto in questi giorni ci induce ad una riflessione a questo punto di vista. Quello che posso assicurare è che il progetto Futura, che è più ampio dell'evento Futura Expo, continuerà nel 2024».

Massimiliano Del Barba
mdelbarba@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prandini: «Serve un nuovo patto di filiera per sostenere la svolta green in agricoltura»

Il presidente nazionale di Coldiretti alla presentazione del progetto Honest Food

80
Miliardi di euro
È il fatturato del falso made in Italy nel mondo nel 2022

Rivedere i rapporti di filiera per redistribuire il valore e sostenere in questo modo l'agroalimentare made in Italy. E al contempo chiudere la porta alle logiche ribassiste di quegli operatori della Gdo che cercano di estrarre marginalità non dalla qualità dell'offerta ma dall'attrattività del prezzo, a discapito della salute dei clienti.

È partita da questa riflessione, ieri a Futura Expo, la presentazione ufficiale dell'associazione HonestFood guidata dall'imprenditore agroalimentare Giacomo Pedranzini e sostenuta, dal punto di vista tecnologico, dal Ceo del gruppo Antares, Emidio Zorzella: «HonestFood — ha detto Pedranzini, che amministra il gruppo Kometa — propone un ripensamento della filiera agroalimentare, ricercando un nuovo equilibrio tra l'agricoltura convenzionale e quella biologica, perseguendo maggiore equità e trasparenza lungo la filiera e accessibilità di prezzo al consumo». E per farlo si vuole avvalere delle tecnologie di tracciamento sviluppate da Antares: «Abbiamo iniziato con il settore farmaceutico — ha aggiunto Zorzella — e oggi siamo presenti anche nel Food con una piattaforma in grado di analizzare e certificare tutti i passaggi di qualsiasi prodotto lungo la complessa filiera agroalimentare».

Un'esigenza, quella della trasparenza, che muove da ragioni economiche (troppi attori in una supply chain che va razionalizzata) ma che risponde anche alla richiesta di maggior sostenibilità dell'intero ciclo industriale. Punto, quest'ultimo, sul quale ha insistito il presidente nazionale di Coldiretti, Ettore Prandini: «Sostenere l'agricoltura italiana significa anzitutto certificare e raccontare la sua qualità. È giunto il momento di dire di no a chi propone ai consumatori prodotti a basso costo e dalla dubbia provenienza». Ragionamento anzitutto culturale: «Il mercato deve imparare a riconoscere il valore delle produzioni di qualità» ha concluso Prandini. (*mdb*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sull'aeroporto di Montichiari Abem punta 6 milioni

La società della Camera di Commercio vuole contare di più e offre il suo aiuto a Save per potenziare lo scalo

Cos'è



● Abem è la società partecipata da Camera di Commercio e imprenditori per lo sviluppo di Montichiari (*la guida Giuseppe Pasini, in foto*)

Abem torna alla carica sull'aeroporto di Montichiari. La società fondata dalla Camera di Commercio di Brescia e partecipata dalle associazioni imprenditoriali del territorio sceglie Futura Expo per offrire a Save, la società che controlla lo scalo, il proprio sostegno — anche finanziario — al progetto da 50 milioni di potenziamento del D'Annunzio che la scorsa settimana ha ricevuto un primo via libera da parte del ministero dell'Ambiente e che potrebbe vedere la luce già nel 2024.

«Non è una questione di campanilismo — ha detto il presidente di Abem, Giuseppe Pasini —, da imprenditore non faccio che raccogliere le istanze di un territorio, quello bresciano e lombardo in generale, che conta sul trasporto aereo per potenziare e diversificare il proprio livello di internazionalizzazione».

Sul piatto, Abem si è detta disposta a mettere i sei milioni di euro da tempo accantonati per lo scopo, ma in cambio chiede al gruppo guidato da Monica Scarpa di poter contare nella definizione degli indirizzi strategici del piano: in pratica, da quanto emerso, di partecipare all'aumento di capitale entrando così nella compagine societaria che a oggi vede Brescia rappresentata solo dalla Provincia di Brescia con una quota minoritaria di poco superiore al 2 per cento.



L'hub Il piano di sviluppo dell'area cargo partirà nel 2024

Sullo sfondo della discussione il risiko post-pandemico del sistema logistico lombardo e padano, che vede già Malpensa e Orio come player affermati nella movimentazione delle merci, ma che potrebbe crescere rispondendo alla domanda di nuovi operatori del cargo aereo interessati al bacino, uno su tutti Msc. «Credo che lo sviluppo del traffico merci di Montichiari — ha detto l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Guido Guidesi — non solo possa aiutare le nostre imprese a diversificare i propri mercati di sbocco, ma anche la crescita del territorio circostante, che non può che beneficiare delle ricadute economiche e sociali generate da un indotto logistico di nuova generazione, ispirato cioè a logiche di sostenibilità ambientale e di circolarità».

Un punto su cui ha insistito la stessa Scarpa: «Montichiari è oggi un'importante infrastruttura per l'attività cargo, in grado di generare un'occupazione diretta, indiretta e derivante dalla capacità attrattiva di altri business di oltre 3.500 persone, con una ricaduta positiva sul territorio in termini di Pil pari a 220 milioni di euro». (*mdb*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

m.saldi@lucavitaleassociati.it

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Nasce HonestFood: l’Associazione per un cibo buono, salubre e ad un prezzo accessibile

Mer, 11/10/2023 - 14:24 Pubblicato in:#Cronaca (/cronaca)

Presidente l'imprenditore bormino Giacomo Pedranzini, che già al Forum Ambrosetti aveva illustrato il progetto



Brescia, 11 ottobre 2023 – **L’83% dei consumatori è disposto ad acquistare un alimento prodotto rispettando l’equilibrio di tutta la filiera, preferendolo ad un alimento in promozione offerto sottocosto, che rischia di non garantire la corretta remunerazione di tutti gli attori del processo.**

È una chiara evidenza estratta dal **sondaggio promosso da HonestFood** e realizzato su un campione di oltre trecento visitatori di Futura Expo, la fiera dedicata alla sostenibilità, teatro oggi della presentazione dell’Associazione **HonestFood**.

HonestFood nasce dall'omonimo movimento di pensiero stimolato e portato avanti negli ultimi anni da **Giacomo Pedranzini**, imprenditore valtellinese fondatore e amministratore delegato di Kometa, azienda agroalimentare specializzata nella lavorazione e trasformazione di carni suine con una distribuzione sui mercati internazionali.

L'Associazione HonestFood, presieduta da Pedranzini, propone un ripensamento della filiera agroalimentare, ricercando un nuovo equilibrio tra l'agricoltura convenzionale e quella biologica, perseguendo maggiore equità e trasparenza lungo la filiera e accessibilità di prezzo al consumo.

Durante il convegno di presentazione sono intervenuti **Emidio Zorzella**, presidente e co-ceo di Antares Vision che si è soffermato sull'importanza della tracciabilità della filiera, **Francesco Pugliese**, vicepresidente Confcommercio e già amministratore delegato di Conad e **Ivan Basso**, due volte vincitore del Giro d'Italia e ora general manager della squadra ciclistica Eolo Kometa. Basso si è concentrato sull'importanza di un'alimentazione corretta ed equilibrata non solo per gli sportivi professionisti, ma per tutti coloro che inseguono uno stile di vita sano.

Secondo il sondaggio promosso da HonestFood il produttore viene identificato dagli intervistati come l'attore della filiera che crea maggior valore sociale. Secondo l'83% degli intervistati il produttore viene ricompensato in maniera non adeguata rispetto agli sforzi e agli investimenti. Al contrario, il 59% del campione, ritiene che il distributore sia ricompensato in maniera eccessiva.



(https://www.altarezianews.it/sites/default/files/2023-10/Da%20sx%20Ivan%20Basso%20ex%20ciclista%20professionista%20e%20Giacomo%20Pedr

HonestFood ha l'obiettivo di promuovere un approccio etico e sostenibile nel lungo periodo al settore agroalimentare e alla produzione di cibo definendo una nuova via per la produzione, la trasformazione e la distribuzione di prodotti agricoli che sia:

- **Accessibile e onesta**, capace di portare sulle tavole dei consumatori alimenti buoni e sani a un prezzo accessibile, garantendo allo stesso tempo un reddito corretto a tutti gli attori della filiera, in primis gli agricoltori.
- **Rispettosa** dell'ambiente e del benessere animale, ma anche del lavoro dell'uomo e del consumatore.

- **Ragionevole ed equilibrata**, capace di produrre solo quello di cui la società ha realmente bisogno, nelle giuste quantità, evitando sprechi inutili.

"HonestFood spiega l'imprenditore **Giacomo Pedranzini** - non si pone obiettivi di lucro e, con la massima garanzia di professionalità e di trasparenza nell'uso dei fondi, intende promuovere e realizzare un modello di filiera e di produzione al servizio di tutta l'attività agricola di coltivazione e di allevamento, le attività, artigianali o industriali, di trasformazione dei prodotti agricoli e di produzione del cibo fino ai sistemi di distribuzione e consumo".

Onestà alla base "Il primo valore dell'Associazione è l'onestà, intesa anche come riconoscimento del giusto lavoro di ciascuno: da chi propone il cibo al consumatore finale al contadino che semina il campo, raccoglie e accudisce i suoi animali. Poi il rispetto. Dell'ambiente, del benessere animale, del lavoro dell'uomo" - commenta Pedranzini che aggiunge – "l'obiettivo è far conoscere HonestFood prima di tutto al grande pubblico, nella convinzione che sia il consumatore finale, con il suo comportamento, ad avere il potere più grande di promuovere il cambiamento, informandosi e agendo in modo responsabile".

(https://www.usbormiese.com)

Economia

SOSTENIBILITÀ

Nasce l’associazione Honest Food: il cibo buono, salubre e accessibile

Il fondatore e presidente di questa nuova realtà è l’imprenditore bormino Giacomo Pedraznini, ad di Kometa



BORMIO | Pubblicazione: 11 Ottobre 2023 09:46

Si chiama Honest Food ed è una nuova associazione che è strettamente legata alla Valtellina. Fondatore e presidente è infatti l'imprenditore bormino0 Giacomo Pedranzini, amministratore delegato di Kometa.

Nasce l’associazione Honest Food: il cibo buono, salubre e accessibile

L’83% dei consumatori è disposto ad acquistare un alimento prodotto rispettando l’equilibrio di tutta la filiera, preferendolo a uno in promozione offerto sottocosto, che rischia di non garantire la corretta remunerazione di tutti gli attori del processo. E’ una chiara evidenza estratta dal sondaggio promosso da Honest Food e realizzato su un campione di oltre trecento visitatori di Futura Expo, la fiera dedicata alla sostenibilità, teatro in settimana della presentazione dell’Associazione Honest Food.

Honest Food nasce dall’omonimo movimento di pensiero stimolato e portato avanti negli ultimi anni da Giacomo Pedranzini, imprenditore bormino fondatore e amministratore delegato di Kometa, azienda agroalimentare specializzata nella lavorazione e trasformazione di carni suine con una distribuzione sui mercati internazionali.

Cosa rappresenta Honest Food

L’Associazione Honest Food, presieduta da Pedranzini, propone un ripensamento della filiera agroalimentare, ricercando un nuovo equilibrio tra l’agricoltura convenzionale e quella biologica, perseguendo maggiore equità e trasparenza lungo la filiera e accessibilità di prezzo al consumo.

Durante il convegno di presentazione sono intervenuti Emidio Zorzella, presidente e co-ceo di Antares Vision che si è soffermato sull’importanza della tracciabilità della filiera; Francesco Pugliese, vicepresidente Confcommercio e già amministratore delegato di Conad, e Ivan Basso, due volte vincitore del Giro d’Italia e ora general manager della squadra ciclistica Eolo Kometa. Basso si è concentrato sull’importanza di un’alimentazione corretta ed equilibrata non solo per gli sportivi professionisti, ma per tutti coloro che inseguono uno stile di vita sano.

Secondo il sondaggio promosso da Honest Food, il produttore viene identificato dagli intervistati come l’attore della filiera che crea maggior valore sociale. Secondo l’83% degli intervistati il produttore viene ricompensato in maniera non adeguata rispetto agli sforzi e agli investimenti. Al contrario, il 59% del campione, ritiene che il distributore sia ricompensato in maniera eccessiva.

HonestFood ha l’obiettivo di promuovere un approccio etico e sostenibile nel lungo periodo al settore agroalimentare e alla produzione di cibo definendo una nuova via per la produzione, la trasformazione e la distribuzione di prodotti agricoli che sia:

Accessibile e onesta, capace di portare sulle tavole dei consumatori alimenti buoni e sani a un prezzo accessibile, garantendo allo stesso tempo un reddito corretto a tutti gli attori della filiera, in primis gli agricoltori. Rispettosa dell’ambiente e del benessere animale, ma anche del lavoro dell’uomo e del consumatore. Ragionevole ed equilibrata, capace di produrre solo quello di cui la società ha realmente bisogno, nelle giuste quantità, evitando sprechi inutili.

Il commento di Pedranzini

«HonestFood - spiega l’imprenditore Giacomo Pedranzini - non si pone obiettivi di lucro e, con la massima garanzia di professionalità e di trasparenza nell’uso dei fondi, intende promuovere e realizzare un modello di filiera e di produzione al servizio di tutta l’attività agricola di coltivazione e di allevamento, le attività, artigianali o industriali, di trasformazione dei prodotti e di produzione del cibo fino ai sistemi di distribuzione e consumo».

E, come si capisce dal nome dell’associazione, l’onestà alla base: «E’ il primo valore. Onestà intesa anche come riconoscimento del giusto lavoro di ciascuno: da chi propone il cibo al consumatore finale, a partire dal contadino

che semina il campo, raccoglie e accudisce i suoi animali. Poi il rispetto. Dell’ambiente, del benessere animale, del lavoro dell’uomo; “l’obiettivo è far conoscere HonestFood prima di tutto al grande pubblico, nella convinzione che sia il consumatore finale, con il suo comportamento, ad avere il potere più grande di promuovere il cambiamento, informandosi e agendo in modo responsabile».

NEWS

NASCE HONESTFOOD: L'ASSOCIAZIONE PER UN CIBO BUONO, SALUBRE E AD UN PREZZO ACCESSIBILE

11 OTTOBRE 2023 56



L'83% dei consumatori è disposto ad acquistare un alimento prodotto rispettando l'equilibrio di tutta la filiera, preferendolo ad un alimento in promozione offerto sottocosto, che rischia di non garantire la corretta remunerazione di tutti gli attori del processo.

È una chiara evidenza estratta dal **sondaggio promosso da HonestFood** e realizzato su un campione di oltre trecento visitatori di Futura Expo, la fiera dedicata alla sostenibilità, teatro oggi della presentazione dell'Associazione **HonestFood**.

HonestFood nasce dall'omonimo movimento di pensiero stimolato e portato avanti negli ultimi anni da **Giacomo Pedranzini**, imprenditore valtellinese fondatore e amministratore delegato di Kometa, azienda agroalimentare specializzata nella lavorazione e trasformazione di carni suine con una distribuzione sui mercati internazionali.

L'Associazione HonestFood, presieduta da Pedranzini, propone un ripensamento della filiera agroalimentare, ricercando un nuovo equilibrio tra l'agricoltura convenzionale e quella biologica, perseguendo maggiore equità e trasparenza lungo la filiera e accessibilità di prezzo al consumo.

Durante il convegno di presentazione sono intervenuti **Emidio Zorzella**, presidente e co-ceo di Antares Vision che si è soffermato sull'importanza della tracciabilità della filiera, **Francesco Pugliese**

QUALCOSA DA BERE
COCO, LUCHE', GEENO

Secondo il sondaggio promosso da HonestFood il produttore viene identificato dagli intervistati come l'attore della filiera che crea maggior valore sociale. Secondo l'83% degli intervistati il produttore viene ricompensato in maniera non adeguata rispetto agli sforzi e agli investimenti. Al contrario, il 59% del campione, ritiene che il distributore sia ricompensato in maniera eccessiva.

HonestFood ha l'obiettivo di promuovere un approccio etico e sostenibile nel lungo periodo al settore agroalimentare e alla produzione di cibo definendo una nuova via per la produzione, la trasformazione e la distribuzione di prodotti agricoli che sia:

- **Accessibile e onesta**, capace di portare sulle tavole dei consumatori alimenti buoni e sani a un prezzo accessibile, garantendo allo stesso tempo un reddito corretto a tutti gli attori della filiera, in primis gli agricoltori.
- **Rispettosa** dell'ambiente e del benessere animale, ma anche del lavoro dell'uomo e del consumatore.
- **Ragionevole ed equilibrata**, capace di produrre solo quello di cui la società ha realmente bisogno, nelle giuste quantità, evitando sprechi inutili.

"HonestFood spiega l'imprenditore **Giacomo Pedranzini** – non si pone obiettivi di lucro e, con la massima garanzia di professionalità e di trasparenza nell'uso dei fondi, intende promuovere e realizzare un modello di filiera e di produzione al servizio di tutta l'attività agricola di coltivazione e di allevamento, le attività, artigianali o industriali, di trasformazione dei prodotti agricoli e di produzione del cibo fino ai sistemi di distribuzione e consumo".

Onestà alla base. "Il primo valore dell'Associazione è l'onestà, intesa anche come riconoscimento del giusto lavoro di ciascuno: da chi propone il cibo al consumatore finale al contadino che semina il campo, raccoglie e accudisce i suoi animali. Poi il rispetto. Dell'ambiente, del benessere animale, del lavoro dell'uomo" – commenta Pedranzini che aggiunge – "l'obiettivo è far conoscere HonestFood prima di tutto al grande pubblico, nella convinzione che sia il consumatore finale, con il suo comportamento, ad avere il potere più grande di promuovere il cambiamento, informandosi e agendo in modo responsabile".

QUALCOSA DA BERE
COCO, LUCHE', GEENO

Nasce HonestFood, associazione per un cibo buono, salubre e ad un prezzo accessibile. Guidata da Giacomo Pedranzini

Pubblicato 10 Ottobre 2023



Ivan Basso ex ciclista professionista e Giacomo Pedranzini presidente HonestFood

Share

Share

Tweet

Share

Share

L’83% dei consumatori è disposto ad acquistare un alimento prodotto rispettando l’equilibrio di tutta la filiera, preferendolo ad un alimento in promozione offerto sottocosto, che rischia di non garantire la corretta remunerazione di tutti gli attori del processo.

È una chiara evidenza estratta dal **sondaggio promosso da HonestFood** e realizzato su un campione di oltre trecento visitatori di Futura Expo, la fiera dedicata alla sostenibilità, teatro oggi della presentazione dell'Associazione **HonestFood**.

HonestFood nasce dall'omonimo movimento di pensiero stimolato e portato avanti negli ultimi anni da **Giacomo Pedranzini**, imprenditore valtellinese fondatore e amministratore delegato di Kometa, azienda agroalimentare specializzata nella lavorazione e trasformazione di carni suine con una distribuzione sui mercati internazionali.

L'Associazione HonestFood, presieduta da Pedranzini, propone un ripensamento della filiera

agroalimentare, ricercando un nuovo equilibrio tra l'agricoltura convenzionale e quella biologica, perseguendo maggiore equità e trasparenza lungo la filiera e accessibilità di prezzo al consumo.



Ivan Basso ex ciclista professionista e Giacomo Pedranzini presidente HonestFood

Durante il convegno di presentazione sono intervenuti **Emidio Zorzella**, presidente e co-ceo di Antares Vision che si è soffermato sull'importanza della tracciabilità della filiera, **Francesco Pugliese**, vicepresidente Confcommercio e già amministratore delegato di Conad e **Ivan Basso**, due volte vincitore del Giro d'Italia e ora general manager della squadra ciclistica Eolo Kometa. Basso si è concentrato sull'importanza di un'alimentazione corretta ed equilibrata non solo per gli sportivi professionisti, ma per tutti coloro

che inseguono uno stile di vita sano.

Secondo il sondaggio promosso da HonestFood il produttore viene identificato dagli intervistati come l'attore della filiera che crea maggior valore sociale. Secondo l'83% degli intervistati il produttore viene ricompensato in maniera non adeguata rispetto agli sforzi e agli investimenti. Al contrario, il 59% del campione, ritiene che il distributore sia ricompensato in maniera eccessiva.

HonestFood ha l'obiettivo di promuovere un approccio etico e sostenibile nel lungo periodo al settore agroalimentare e alla produzione di cibo definendo una nuova via per la produzione, la trasformazione e la distribuzione di prodotti agricoli che sia:

ADVERTISEMENT. SCROLL TO CONTINUE READING.

- **Accessibile e onesta**, capace di portare sulle tavole dei consumatori alimenti buoni e sani a un prezzo accessibile, garantendo allo stesso tempo un reddito corretto a tutti gli attori della filiera, in primis gli agricoltori.
- **Rispettosa** dell'ambiente e del benessere animale, ma anche del lavoro dell'uomo e del consumatore.
- **Ragionevole ed equilibrata**, capace di produrre solo quello di cui la società ha realmente bisogno, nelle giuste quantità, evitando sprechi inutili.

"HonestFood spiega l'imprenditore **Giacomo Pedranzini** – non si pone obiettivi di lucro e, con la massima garanzia di professionalità e di trasparenza nell'uso dei fondi, intende promuovere e realizzare un modello di filiera e di produzione al servizio di tutta l'attività agricola di coltivazione e di allevamento, le attività, artigianali o industriali, di trasformazione dei prodotti agricoli e di produzione del cibo fino ai sistemi di distribuzione e consumo".

Onestà alla base. “Il primo valore dell’Associazione è l’onestà, intesa anche come riconoscimento del giusto lavoro di ciascuno: da chi propone il cibo al consumatore finale al contadino che semina il campo, raccoglie e accudisce i suoi animali. Poi il rispetto. Dell’ambiente, del benessere animale, del lavoro dell’uomo” – commenta Pedranzini che aggiunge – “l’obiettivo è far conoscere HonestFood prima di tutto al grande pubblico, nella convinzione che sia il consumatore finale, con il suo comportamento, ad avere il potere più grande di promuovere il cambiamento, informandosi e agendo in modo responsabile”.

Bresciaoggi
Bresciaoggi.it 10 Ottobre 2023

Nasce Honest-Food, associazione per il cibo etico e sostenibile

di VE Pedranzini, un modello di filiera dal produttore ai consumatori 10 ottobre 2023 (ANSA) - MILANO, 10 OTT - Nasce Honest-Food, l'associazione per il cibo etico, salubre e a un prezzo accessibile. Fondata dall'imprenditore valtellinese Giacomo Pedranzini, la nuova associazione è stata presentata nel corso della fiera della sostenibilità Futura Expo a Brescia. Al convegno per la presentazione di Honest Food hanno partecipato, oltre al fondatore, il presidente e co-amministratore delegato di Antares Vision Emidio Zorzella, il vicepresidente di Confcommercio ed ex-amministratore delegato di Conad Francesco Pugliese e il campione ciclistico Ivan Basso. Nel corso dell'iniziativa è stato presentato un sondaggio secondo il quale per l'83% di un campione di consumatori il produttore viene ricompensato in maniera "non adeguata" rispetto agli sforzi e agli investimenti. Al contrario, il 59% del campione, ritiene che il distributore sia ricompensato "in maniera eccessiva". "HonestFood - spiega Pedranzini - non si pone obiettivi di lucro e, con la massima garanzia di professionalità e di trasparenza nell'uso dei fondi, intende promuovere e realizzare un modello di filiera e di produzione al servizio di tutta l'attività agricola di coltivazione e di allevamento, le attività, artigianali o industriali, di trasformazione dei prodotti agricoli e di produzione del cibo fino ai sistemi di distribuzione e consumo". L'obiettivo è "promuovere un approccio etico e sostenibile nel lungo periodo al settore agroalimentare e alla produzione di cibo, definendo una nuova via per la produzione, la trasformazione e la distribuzione di prodotti agricoli che sia accessibile e onesta, capace di portare sulle tavole dei consumatori alimenti buoni e sani a un prezzo accessibile, garantendo allo stesso tempo un reddito corretto a tutti gli attori della filiera, in primis gli agricoltori". (ANSA).

r...saldi@lucavitaleassociati...t 1 Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

IL GIORNALE DI VICENZA
Il Giornale di Vicenza.it
10 Ottobre 2023

Nasce Honest-Food, associazione per il cibo etico e sostenibile

Pedranzini, un modello di filiera dal produttore ai consumatori 10 ottobre 2023 (ANSA) - MILANO, 10 OTT - Nasce Honest-Food, l'associazione per il cibo etico, salubre e a un prezzo accessibile. Fondata dall'imprenditore valtellinese Giacomo Pedranzini, la nuova associazione è stata presentata nel corso della fiera della sostenibilità Futura Expo a Brescia. Al convegno per la presentazione di Honest Food hanno partecipato, oltre al fondatore, il presidente e co-amministratore delegato di Antares Vision Emidio Zorzella, il vicepresidente di Confcommercio ed ex-amministratore delegato di Conad Francesco Pugliese e il campione ciclistico Ivan Basso. Nel corso dell'iniziativa è stato presentato un sondaggio secondo il quale per l'83% di un campione di consumatori il produttore viene ricompensato in maniera "non adeguata" rispetto agli sforzi e agli investimenti. Al contrario, il 59% del campione, ritiene che il distributore sia ricompensato "in maniera eccessiva". "HonestFood - spiega Pedranzini - non si pone obiettivi di lucro e, con la massima garanzia di professionalità e di trasparenza nell'uso dei fondi, intende promuovere e realizzare un modello di filiera e di produzione al servizio di tutta l'attività agricola di coltivazione e di allevamento, le attività, artigianali o industriali, di trasformazione dei prodotti agricoli e di produzione del cibo fino ai sistemi di distribuzione e consumo". L'obiettivo è "promuovere un approccio etico e sostenibile nel lungo periodo al settore agroalimentare e alla produzione di cibo, definendo una nuova via per la produzione, la trasformazione e la distribuzione di prodotti agricoli che sia accessibile e onesta, capace di portare sulle tavole dei consumatori alimenti buoni e sani a un prezzo accessibile, garantendo allo stesso tempo un reddito corretto a tutti gli attori della filiera, in primis gli agricoltori".
(ANSA). VE

Salvo per uso personale è vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo

L'Arena
L'Arena.it
10 Ottobre 2023

Nasce Honest-Food, associazione per il cibo etico e sostenibile

Pedranzini, un modello di filiera dal produttore ai consumatori 10 ottobre 2023 (ANSA) - MILANO, 10 OTT - Nasce Honest-Food, l'associazione per il cibo etico, salubre e a un prezzo accessibile. Fondata dall'imprenditore valtellinese Giacomo Pedranzini, la nuova associazione è stata presentata nel corso della fiera della sostenibilità Futura Expo a Brescia. Al convegno per la presentazione di Honest Food hanno partecipato, oltre al fondatore, il presidente e co-amministratore delegato di Antares Vision Emidio Zorzella, il vicepresidente di Confcommercio ed ex-amministratore delegato di Conad Francesco Pugliese e il campione ciclistico Ivan Basso. Nel corso dell'iniziativa è stato presentato un sondaggio secondo il quale per l'83% di un campione di consumatori il produttore viene ricompensato in maniera "non adeguata" rispetto agli sforzi e agli investimenti. Al contrario, il 59% del campione, ritiene che il distributore sia ricompensato "in maniera eccessiva". "HonestFood - spiega Pedranzini - non si pone obiettivi di lucro e, con la massima garanzia di professionalità e di trasparenza nell'uso dei fondi, intende promuovere e realizzare un modello di filiera e di produzione al servizio di tutta l'attività agricola di coltivazione e di allevamento, le attività, artigianali o industriali, di trasformazione dei prodotti agricoli e di produzione del cibo fino ai sistemi di distribuzione e consumo". L'obiettivo è "promuovere un approccio etico e sostenibile nel lungo periodo al settore agroalimentare e alla produzione di cibo, definendo una nuova via per la produzione, la trasformazione e la distribuzione di prodotti agricoli che sia accessibile e onesta, capace di portare sulle tavole dei consumatori alimenti buoni e sani a un prezzo accessibile, garantendo allo stesso tempo un reddito corretto a tutti gli attori della filiera, in primis gli agricoltori".
(ANSA). VE

Salvo per uso personale è vietato qualunque tipo di ridistribuzione con qualsiasi mezzo

Nasce Honest-Food, associazione per il cibo etico e sostenibile

Pedranzini, un modello di filiera dal produttore ai consumatori

MILANO, 10 ottobre 2023, 14:19

Redazione ANSA

ANSAcheck notizie d'origine certificata

- RIPRODUZIONE RISERVATA

- RIPRODUZIONE RISERVATA

Nasce Honest-Food, l'associazione per il cibo etico, salubre e a un prezzo accessibile.

Fondata dall'imprenditore valtellinese Giacomo Pedranzini, la nuova associazione è stata presentata nel corso della fiera della sostenibilità Futura Expo a Brescia.

Un bambino su tre rifiuta il cibo nelle mense scolastiche

Sponsored By

Al convegno per la presentazione di Honest Food hanno partecipato, oltre al fondatore, il presidente e co-amministratore delegato di Antares Vision Emidio Zorzella, il vicepresidente di Confcommercio ed ex-amministratore delegato di Conad Francesco Pugliese e il campione ciclistico Ivan Basso. Nel corso dell'iniziativa è stato presentato un sondaggio secondo il quale per l'83% di un campione di consumatori il produttore viene ricompensato in maniera "non adeguata" rispetto agli sforzi e agli investimenti.

Al contrario, il 59% del campione, ritiene che il distributore sia ricompensato "in maniera eccessiva".

"HonestFood - spiega Pedranzini - non si pone obiettivi di lucro e, con la massima garanzia di professionalità e di trasparenza nell'uso dei fondi, intende promuovere e realizzare un modello di filiera e di produzione al servizio di tutta l'attività agricola di coltivazione e di allevamento, le attività, artigianali o industriali, di trasformazione dei prodotti agricoli e di produzione del cibo fino ai sistemi di distribuzione e consumo". L'obiettivo è "promuovere un approccio etico e sostenibile nel lungo periodo al settore agroalimentare e alla produzione di cibo, definendo una nuova via per la produzione, la trasformazione e la distribuzione di prodotti agricoli che sia accessibile e onesta, capace di portare sulle tavole dei consumatori alimenti buoni e sani a un prezzo accessibile, garantendo allo stesso tempo un reddito corretto a tutti gli attori della filiera, in primis gli agricoltori".

Nasce Honest-Food, associazione per il cibo etico e sostenibile

Pedranzini, un modello di filiera dal produttore ai consumatori

MILANO, 10 ottobre 2023, 14:19

Redazione ANSA

ANSAcheck notizie d'origine certificata

- RIPRODUZIONE RISERVATA

- RIPRODUZIONE RISERVATA

Nasce Honest-Food, l'associazione per il cibo etico, salubre e a un prezzo accessibile.

Fondata dall'imprenditore valtellinese Giacomo Pedranzini, la nuova associazione è stata presentata nel corso della fiera della sostenibilità Futura Expo a Brescia.

Video Ansa tra 2 secondi

00:08 / 00:10

Al convegno per la presentazione di Honest Food hanno partecipato, oltre al fondatore, il presidente e co-amministratore delegato di Antares Vision Emidio Zorzella, il vicepresidente di Confcommercio ed ex-amministratore delegato di Conad Francesco Pugliese e il campione ciclistico Ivan Basso. Nel corso dell'iniziativa è stato presentato un sondaggio secondo il quale per l'83% di un campione di consumatori il produttore viene ricompensato in maniera "non adeguata" rispetto agli sforzi e agli investimenti.

Al contrario, il 59% del campione, ritiene che il distributore sia ricompensato "in maniera eccessiva".

"HonestFood - spiega Pedranzini - non si pone obiettivi di lucro e, con la massima garanzia di professionalità e di trasparenza nell'uso dei fondi, intende promuovere e realizzare un modello di filiera e di produzione al servizio di tutta l'attività agricola di coltivazione e di allevamento, le attività, artigianali o industriali, di trasformazione dei prodotti agricoli e di produzione del cibo fino ai sistemi di distribuzione e consumo". L'obiettivo è "promuovere un approccio etico e sostenibile nel lungo periodo al settore agroalimentare e alla produzione di cibo, definendo una nuova via per la produzione, la trasformazione e la distribuzione di prodotti agricoli che sia accessibile e onesta, capace di portare sulle tavole dei consumatori alimenti buoni e sani a un prezzo accessibile, garantendo allo stesso tempo un reddito corretto a tutti gli attori della filiera, in primis gli agricoltori".

Video Ansa tra 2 secondi

00:08 / 00:10



Regione Lombardia

Cambia Regione
Abruzzo
Basilicata
Calabria
Campania
Emilia Romagna
Friuli V.G.
Lazio
Liguria
Lombardia
Marche
Molise
Piemonte
Puglia
Sardegna
Sicilia
Toscana
Trentino Alto Adige/Südtirol
Umbria
Valle d'Aosta
Veneto

Nasce Honest-Food, associazione per il cibo etico e sostenibile

Pedranzini, un modello di filiera dal produttore ai consumatori

MILANO, 10 ottobre 2023, 14:19

Redazione ANSA

ANSAcheck notizie d'origine certificata

- RIPRODUZIONE RISERVATA

00:39 / 01:10

- RIPRODUZIONE RISERVATA

Nasce Honest-Food, l'associazione per il cibo etico, salubre e a un prezzo accessibile.

Fondata dall'imprenditore valtellinese Giacomo Pedranzini, la nuova associazione è stata presentata nel corso della fiera della sostenibilità Futura Expo a Brescia.

Sponsored By

Al convegno per la presentazione di Honest Food hanno partecipato, oltre al fondatore, il presidente e co-amministratore delegato di Antares Vision Emidio Zorzella, il vicepresidente di Confcommercio ed ex-amministratore delegato di Conad Francesco Pugliese e il campione ciclistico Ivan Basso. Nel corso dell'iniziativa è stato presentato un sondaggio secondo il quale per l'83% di un campione di consumatori il produttore viene ricompensato in maniera "non adeguata" rispetto agli sforzi e agli investimenti.

Al contrario, il 59% del campione, ritiene che il distributore sia ricompensato "in maniera eccessiva".

"HonestFood - spiega Pedranzini - non si pone obiettivi di lucro e, con la massima garanzia di professionalità e di trasparenza nell'uso dei fondi, intende promuovere e realizzare un modello di filiera e di produzione al servizio di tutta l'attività agricola di coltivazione e di allevamento, le attività artigianali o industriali, di trasformazione dei prodotti agric
di distribuzione e consumo". L'obiettivo è "promuovere ur
periodo al settore agroalimentare e alla produzione di cib
produzione, la trasformazione e la distribuzione di prodot
capace di portare sulle tavole dei consumatori alimenti bu
garantendo allo stesso tempo un reddito corretto a tutti gl

00:39 / 01:10

ULTIM'ORA

Nasce Honest-Food, associazione per il cibo etico e sostenibile

Pedranzini, un modello di filiera dal produttore ai consumatori

Nasce Honest-Food, l'associazione per il cibo etico, salubre e a un prezzo accessibile. Fondata dall'imprenditore valtellinese Giacomo Pedranzini, la nuova associazione è stata presentata nel corso della fiera della sostenibilità Futura Expo a Brescia. Al convegno per la presentazione di Honest Food hanno partecipato, oltre al fondatore, il presidente e co-amministratore delegato di Antares Vision Emidio Zorzella, il vicepresidente di Confcommercio ed ex-amministratore delegato di Conad Francesco Pugliese e il campione ciclistico Ivan Basso. Nel corso dell'iniziativa è stato presentato un sondaggio secondo il quale per l'83% di un campione di consumatori il produttore viene ricompensato in maniera "non adeguata" rispetto agli sforzi e agli investimenti. Al contrario, il 59% del campione, ritiene che il distributore sia ricompensato "in maniera eccessiva". "HonestFood - spiega Pedranzini - non si pone obiettivi di lucro e, con la massima garanzia di professionalità e di trasparenza nell'uso dei fondi, intende promuovere e realizzare un modello di filiera e di produzione al servizio di tutta l'attività agricola di coltivazione e di allevamento, le attività, artigianali o industriali, di trasformazione dei prodotti agricoli e di produzione del cibo fino ai sistemi di distribuzione e consumo". L'obiettivo è "promuovere un approccio etico e sostenibile nel lungo periodo al settore agroalimentare e alla produzione di cibo, definendo una nuova via per la produzione, la trasformazione e la distribuzione di prodotti agricoli che sia accessibile e onesta, capace di portare sulle tavole dei consumatori alimenti buoni e sani a un prezzo accessibile, garantendo allo stesso tempo un reddito corretto a tutti gli attori della filiera, in primis gli agricoltori".

Potrebbe interessarti anche

1pc D-11 Vintage Distortion Effetti...

Temu

© Riproduzione riservata

VETRINAABBONATIACCEDI

Nasce Honest-Food, associazione per il cibo etico e sostenibile
Pedranzini, un modello di filiera dal produttore ai consumatori
10 Ottobre 2023 alle 14:25 1 minuto di lettura

MILANO, 10 OTT - Nasce Honest-Food, l'associazione per il cibo etico, salubre e a un prezzo accessibile. Fondata dall'imprenditore valtellinese Giacomo Pedranzini, la nuova associazione è stata presentata nel corso della fiera della sostenibilità Futura Expo a Brescia. Al convegno per la presentazione di Honest Food hanno partecipato, oltre al fondatore, il presidente e co-amministratore delegato di Antares Vision Emidio Zorzella, il vicepresidente di Confcommercio ed ex-amministratore delegato di Conad Francesco Pugliese e il campione ciclistico Ivan Basso. Nel corso dell'iniziativa è stato presentato un sondaggio secondo il quale per l'83% di un campione di consumatori il produttore viene ricompensato in maniera "non adeguata" rispetto agli sforzi e agli investimenti. Al contrario, il 59% del campione, ritiene che il distributore sia ricompensato "in maniera eccessiva". "HonestFood - spiega Pedranzini - non si pone obiettivi di lucro e, con la massima garanzia di professionalità e di trasparenza nell'uso dei fondi, intende promuovere e realizzare un modello di filiera e di produzione al servizio di tutta l'attività agricola di coltivazione e di allevamento, le attività, artigianali o industriali, di trasformazione dei prodotti agricoli e di produzione del cibo fino ai sistemi di distribuzione e consumo". L'obiettivo è "promuovere un approccio etico e sostenibile nel lungo periodo al settore agroalimentare e alla produzione di cibo, definendo una nuova via per la produzione, la trasformazione e la distribuzione di prodotti agricoli che sia accessibile e onesta, capace di portare sulle tavole dei consumatori alimenti buoni e sani a un prezzo accessibile, garantendo allo stesso tempo un reddito corretto a tutti gli attori della filiera, in primis gli agricoltori". (ANSA).

(https://www.facebook.com/lasiciliait) (https://twitter.com/lasiciliait) (https://www.instagram.com/lasicilia.it) (https://www.youtube.com/user/GIORNALELASICILIA)

LA SICILIA

(https://www.lasicilia.it)

AGENZIA

Nasce Honest-Food, associazione per il cibo etico e sostenibile

Pedranzini, un modello di filiera dal produttore ai consumatori

Di **Redazione** | 10 Ottobre 2023

(https://www.facebook.com/sharer.php?u=https://www.lasicilia.it/economia/nasce-honest-food-associazione-per-il-cibo-etico-e-sostenibile-1917503/) (https://wa.me/?text=https://www.lasicilia.it/economia/nasce-honest-food-associazione-per-il-cibo-etico-e-sostenibile-1917503/) (https://t.me/share/url?url=https://www.lasicilia.it/economia/na honest-food-associazione-per-il-cibo-e e-sostenibile-1917503/&text=Nasce Hon Food, associazione per il cibo etico sostenibile&to=)

MILANO, 10 OTT – Nasce Honest-Food, l'associazione per il cibo etico, salubre e a un prezzo accessibile. Fondata dall'imprenditore valtellinese Giacomo Pedranzini, la nuova associazione è stata presentata nel corso della fiera della sostenibilità Futura Expo a Brescia. Al convegno per la presentazione di Honest Food hanno partecipato, oltre al fondatore, il presidente e co-amministratore delegato di Antares Vision Emidio Zorzella, il vicepresidente di Confcommercio ed ex-amministratore delegato di Conad Francesco Pugliese e il campione ciclistico Ivan Basso. Nel corso dell'iniziativa è stato presentato un sondaggio secondo il quale per l'83% di un campione di consumatori il produttore viene

ricompensato in maniera “non adeguata” rispetto agli sforzi e agli investimenti. Al contrario, il 59% del campione, ritiene che il distributore sia ricompensato “in maniera eccessiva”. “HonestFood – spiega Pedranzini – non si pone obiettivi di lucro e, con la massima garanzia di professionalità e di trasparenza nell’uso dei fondi, intende promuovere e realizzare un modello di filiera e di produzione al servizio di tutta l’attività agricola di coltivazione e di allevamento, le attività, artigianali o industriali, di trasformazione dei prodotti agricoli e di produzione del cibo fino ai sistemi di distribuzione e consumo”. L’obiettivo è “promuovere un approccio etico e sostenibile nel lungo periodo al settore agroalimentare e alla produzione di cibo, definendo una nuova via per la produzione, la trasformazione e la distribuzione di prodotti agricoli che sia accessibile e onesta, capace di portare sulle tavole dei consumatori alimenti buoni e sani a un prezzo accessibile, garantendo allo stesso tempo un reddito corretto a tutti gli attori della filiera, in primis gli agricoltori”.

COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

Di più su questi argomenti:

NOINDEX (HTTPS://WWW.LASICILIA.IT/TAG/NOINDEX/)

PIÙ

AGENZIA

Fondo per familiari di studenti vittime infortuni, ok al decreto

Ministero, 10 milioni nel 2023 e 2 milioni l'anno dal 2024

di **Redazione**

(https://www.facebook.com/sharer.php?u=https://www.lasicilia.it/ultimi-aggiornamenti/fondo-per-familiari-di-studenti-vittime-infortuni-ok-al-decreto-1926184/)

(https://wa.me/?text=https://www.lasicilia.it/ultimi-aggiornamenti/fondo-per-familiari-di-studenti-vittime-infortuni-ok-al-decreto-1926184/)

(https://t.me/share/url?url=https://www.lasicilia.it/ultimi-aggiornamenti/fondo-per-familiari-di-studenti-vittime-infortuni-ok-al-decreto-1926184/&text=Fondo per familiari di studenti vittime infortuni, ok al decreto&to=)

app_id=16457 aggiorna 1926184/&rec

Nasce Honest-Food, associazione per il cibo etico e sostenibile

10 ottobre 2023

Privacy

<p> (ANSA) - MILANO, 10 OTT - Nasce Honest-Food, l'associazione per il cibo etico, salubre e a un prezzo accessibile. Fondata dall'imprenditore valtellinese Giacomo Pedranzini, la nuova associazione è stata presentata nel corso della fiera della sostenibilità Futura Expo a Brescia. Al convegno per la presentazione di Honest Food hanno partecipato, oltre al fondatore, il presidente e co-amministratore delegato di Antares Vision Emidio Zorzella, il vicepresidente di Confcommercio ed ex-amministratore delegato di Conad Francesco Pugliese e il campione ciclistico Ivan Basso. Nel corso dell'iniziativa è stato presentato un sondaggio secondo il quale per l'83% di un campione di consumatori il produttore viene ricompensato in maniera "non adeguata" rispetto agli sforzi e agli investimenti.
     Al contrario, il 59% del campione, ritiene che il distributore sia ricompensato "in maniera eccessiva".
     "HonestFood - spiega Pedranzini - non si pone obiettivi di lucro e, con la massima garanzia di professionalità e di trasparenza nell'uso dei fondi, intende promuovere e realizzare un modello di filiera e di produzione al servizio di tutta l'attività agricola di coltivazione e di allevamento, le attività,

artigianali o industriali, di trasformazione dei prodotti agricoli e di produzione del cibo fino ai sistemi di distribuzione e consumo". L'obiettivo è "promuovere un approccio etico e sostenibile nel lungo periodo al settore agroalimentare e alla produzione di cibo, definendo una nuova via per la produzione, la trasformazione e la distribuzione di prodotti agricoli che sia accessibile e onesta, capace di portare sulle tavole dei consumatori alimenti buoni e sani a un prezzo accessibile, garantendo allo stesso tempo un reddito corretto a tutti gli attori della filiera, in primis gli agricoltori".
     (ANSA).
     </p>

(htt	(ma
text	subj
Foo	Foo
e-	e-
gus	gus
hon	hon
foo	foo
ass	ass
per-	per-
il-	il-
cibo	cibo
etic	etic
e-	e-
sos	sos
1.3	1.3

Visco: fare attenzione ai timori dei mercati

Il governatore della Banca d'Italia: bene il governo sul bilancio. Gentiloni: la sfida per l'Italia è tornare a crescere

Manovra





● Oggi nelle commissioni riunite Bilancio di Camera e Senato cominciano le audizioni sulla Nadef con Cnel, Istat, corte dei Conti e Bankitalia (il governatore uscente Ignazio Visco nella foto sopra. Sotto, il commissario Paolo Gentiloni). Domani tocca al ministro Giorgetti

● Mercoledì la relazione sullo scostamento di Bilancio

di **Claudia Voltattorni**

ROMA Bene sul bilancio. Ma attenzione ai timori degli investitori che sull'Italia hanno «preoccupazioni legittime», tra «clima di tassi di interesse in aumento, costi energetici elevati, tensioni nel sistema commerciale globale e rapido invecchiamento della popolazione italiana». L'Italia non è in recessione economica, ma «i mercati possono essere preoccupati circa il potenziale tasso di crescita di lungo termine dell'economia», quindi «bisogna capire perché». A poche settimane dalla fine del suo mandato, il governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco, in un'intervista al quotidiano britannico *Financial Times*, cerca di rassicurare il governo sugli investitori internazionali e però lo invita ad ascoltare i loro timori, soprattutto alla luce dei rialzi dello spread Bund-Btp nelle ultime settimane, con punte oltre i 200 punti base, con i rendimenti dei titoli decennali del debito per la prima volta saliti vicino al 5% dopo 11 anni.

Transizione digitale
Gentiloni: necessario concentrarsi sugli investimenti nella transizione digitale

«L'aumento del rapporto debito/Pil — spiega Visco — è dovuto principalmente alla deludente performance del Pil, ma anche il settore dei servizi sta rallentando». Nonostante ciò, aggiunge, «non penso ci sia in atto una speculazione contro il Paese, è fondamentalmente una preoccupazione per il tasso di crescita potenziale a lungo termine dell'economia». Secondo il governatore, la fiducia nell'Italia c'è, anche perché sulle politiche di bilancio «il governo ha fatto meglio di quanto molti si aspettassero», ma ora è importante intervenire per «rispondere ai mercati», suggerisce: «In primo luogo con una visione del piano di crescita a lungo termine, e in secondo luogo con l'azione a breve e medio termine sugli squilibri fiscali». La replica arriva dal capogruppo di FdI alla Camera Tommaso Foti: «Sappiamo bene che occorre avere particolare attenzione al debito pubblico, la cui entità è stata fortemente aumentata nel corso degli ultimi cinque anni». Continua quindi il lavoro sulla prossima manovra. Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti vorrebbe portarla in Consiglio dei ministri il 16 ottobre. Ma i margini di azione sono molto stretti, le risorse su cui contare scenderebbero a circa 22 miliardi di euro e l'obiettivo della crescita diventa più difficile.

Ma, «la grande sfida per l'Italia è tornare a crescere a ritmi più alti di quelli a cui siamo stati abituati negli ultimi 20 anni», dice il commissario europeo all'Economia, Paolo Gentiloni, che ieri ha partecipato al Festival del digitale popolare di Torino e, prima, al Futura Expo di Brescia. Nonostante le difficoltà «che stanno facendo raffreddare l'economia europea», Gentiloni mantiene l'ottimismo: «In questi anni ha mostrato grande capacità di superare prove durissime», ora «rallenta ma continua a crescere», però è necessario affrontare le sfide, dagli «investimenti negli obiettivi strategici — transizione digitale ed ecologica», al debito pubblico «da riportare a livelli più sostenibili», alla competitività industriale «da rafforzare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La giornata Il monito di Mattarella



Quirinale Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella (*foto Ansa*)

«Morti sul lavoro, uno scandalo inaccettabile»

Tre morti sul lavoro al giorno. Nei primi 8 mesi del 2023 sono stati 657. «Uno scandalo inaccettabile per un Paese civile», dice il presidente Sergio Mattarella nel giorno in cui si celebra la 73° Giornata nazionale per le Vittime degli incidenti sul lavoro.

A Futura Expo

Consumismo o decrescita? C'è la terza via sostenibile

Si è aperta ieri a Brescia, alla presenza del Commissario europeo per l'Economia, Paolo Gentiloni, la seconda edizione di Futura Expo, la rassegna dedicata fino a domani alle tecnologie sostenibili in campo industriale e agricolo. Oltre 80 appuntamenti con premi Nobel, scienziati, economisti, futurologi e imprenditori per ridiscutere il significato di mobilità, automazione, ricerca e *supply chain* ma soprattutto per provare a risolvere la sfida più difficile del secolo: come fare di più con meno. «Raggiungere un modello di sviluppo che armonizzi la sostenibilità economica con quella ambientale e sociale è un obiettivo raggiungibile — ha detto il presidente della locale Camera di commercio, Roberto Saccone —, ma richiede cambiamenti significativi che devono essere sostenuti attraverso la collaborazione fra tutti gli attori in campo». Sul palco principale del Brixia Expo in cui hanno trovato spazio le *best practice* Esg di un centinaio di imprese, si sono alternati il premio Nobel Robert Engle, che ha offerto una panoramica sulle sfide dell'economia del futuro affinché possa essere davvero sostenibile, e il guro della robotica Hiroshi Ishiguro, il quale si è concentrato sull'interazione uomo-macchina nell'era dell'AI. Oggi sarà invece la volta del ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin, che discuterà di come raggiungere la sostenibilità dei processi produttivi, mentre martedì verrà presentato il progetto Honest Food che mira a ripensare la filiera agroalimentare per raggiungere una più equa distribuzione del valore. L'idea, insomma, è che sia proprio una delle capitali produttive italiane a farsi latrice di una terza via alternativa al modello consumistico e al luddismo della decrescita: «Sono convinta — ha detto la sindaca di Brescia, Laura Castelletti — sia l'occasione per trovare un equilibrio fra sviluppo e salvaguardia del pianeta e rendere sostenibile la transizione ecologica».

Massimiliano Del Barba

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FUTURA ECONOMIA E L'AMBIENTE
8-9-10/10/2023 Brixia

L'inchiesta

Caso Tidei: vino, cene e mutui «Piglia le botti, è un pensiero»

L'imprenditore, i funzionari e le frizioni con il sindaco di Santa Marinella

di **Fulvio Fiano**



Primo cittadino
Pietro Tidei , Pd, 77 anni, dal 25 giugno 2018 è sindaco di Santa Marinella, vicino a Civitavecchia. È stato deputato alla Camera due volte e, in passato, sindaco di Civitavecchia

ROMA «Domani devi venì a pija le botti... Lo sai, con scritto Borgogna so impossibili da avere... Le rubano». «Guarda è un pensierooo... è unico, Fabiè... unico come te guarda».

Le botti da vino sono del 2011 («bellissime... no de più... invece de una me so sbajato... due...»), e l'entusiasmo con cui nel febbraio 2022 avviene questo scambio rivela, secondo la procura e i carabinieri di Civitavecchia, ben più di una condivisa passione da collezionisti. «Fabiè» è Fabio Quartieri, titolare del ristorante L'isola del pescatore e al centro di tanti altri interessi imprenditoriali. Il beneficiario del regalo è Giuseppe Salomone, dipendente dell'azienda comunale Santa Marinella Servizi srl: uno dei tre funzionari pubblici che, per l'accusa, erano asserviti a Quartieri assieme ai consiglieri comunali Roberto Angeletti e Fabrizio Fronti. Gli episodi riportati nella richiesta di processarli per corruzione sono un *prequel* dello scandalo sui rapporti intimi intrattenuti dal sindaco Pietro Tidei all'interno del municipio. Le immagini di quegli incontri compromettenti sono finiti negli atti di indagine che non sono stati depurati dalle parti irrilevanti, mettendo in una posizione difficile, insieme al primo cittadino, anche gli inquirenti.

«Tanto ti mando a casa»

Quartieri avrebbe cioè «acquistato» i tre per aggirare i veti di Tidei ad alcuni suoi progetti e in ultimo puntava a farlo cadere. «Tanto ti mando a casa», urlava al sindaco nel marzo del 2022, al termine di un acceso consiglio comunale. In questa ottica, diversi aspetti vengono ora approfonditi: la mancata distruzione dei video, pur se penalmente irrilevanti, al momento di consegnarli agli indagati, la loro presunta diffusione da parte di Angeletti, la condivisione con sua sorella poliziotta e un ex maresciallo dei carabinieri locali, e infine, una circostanza finora non emersa. Quartieri viene allertato sulle imminenti perquisizioni da un altro imprenditore a sua volta informato, dice, proprio dai carabinieri di Santa Marinella: «Ci sta un'indagine pesante contro i consiglieri, la prossima settimana, quindici giorni, potrebbe scoppià...». Quartieri avvicina allora i testi «per redarguirli» e in almeno un caso l'intervento produce un loro ripensamento.

La vicenda

Relazioni pericolose

✓ Durante un'indagine per corruzione del consigliere Roberto Angeletti, spunta un video su un incontro intimo del sindaco Pietro Tidei nelle stanze del Municipio

Destinazioni d'uso e sanatorie

✓ Fabio Quartieri, titolare del ristorante L'isola del pescatore, avrebbe richiesto aiuto per sanare una serie di abusi edilizi e cambiare la destinazione d'uso di un albergo



Fabio Quartieri, titolare del ristorante «L'isola del pescatore»

Il prestito agevolato

«Amico mio, ti ricordi quella delibera?», scriveva Quartieri a Salomone, che lo aiutava a reperire atti, gli faceva da consulente sugli abusi edilizi del ristorante e lo consigliava sul mancato pagamento della Tari. «Spero di esserti utile», si sincerava lui. E Quartieri: «Tranquillo, non dimentico, saprò contraccambiare». Ad esempio facendogli avere un prestito da 20 mila euro a tasso agevolato dalla banca di cui è socio, per l'acquisto di un suv. Angeletti riceve invece il buffet per un'inaugurazione, pane con le sue iniziali e latte d'asina per una cena, astici e champagne a piacere e lavora per Quartieri senza sosta: l'inserimento del ristorante nel percorso dei bus turistici, la pulizia a spese del comune della sua spiaggia, il mantenimento a uso esclusivo dei clienti del parcheggio vicino al castello di Santa Severa, il via libera a dei fuochi d'artificio oltre a seguire da vicino il cambio di destinazione del residence Pino al mare che Quartieri vorrebbe trasformare in appartamenti. Infine Fronti, che lo informa sulle scelte del consiglio comunale o lo aiuta a spostare la salma di un caro: ne ottiene pranzi e cene, un rinfresco per 17 persone e un finanziamento da 300 mila euro dalla stessa banca. «Ro', — dice Fronti ad Angeletti, temendo di aver contrariato Quartieri — ma com'è Fabio nun me risponde più ai messaggi?». E Angeletti: «Tocca daje na mano per quel c.. di albergo, perché quello s'è incazzato. Dice "Siete tre consiglieri, nun me date una mano...". Che poi hai visto Fabio com'è? Dai, carinello lui... se mette sempre a disposizione... famogli vede' che gliela diamo una mano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

m.saldi@lucavitaleassociati.it

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Primo piano | L'economia e l'ambiente

A Futura Expo la ricerca di una terza via

Da oggi fino a martedì alla Fiera di Brescia la seconda edizione dell'evento dedicato alla sostenibilità in campo industriale e agricolo: oltre 80 appuntamenti di confronto per dire che un'alternativa è possibile



Saccone L'obiettivo è quello di abbattere stereotipi e barriere per creare un sistema collaborativo e sostenibile

Alla ricerca di una terza via. Seppure stretta fra gli opposti contrafforti eretti dal modello consumistico neoliberista anni Ottanta dei Chicago Boys, da un lato, e il luddismo della decrescita felice teorizzata nel 2006 da Serge Latouche, dall'altro.

Il secondo atto di Futura Expo, negli spazi della Fiera di Brescia da stamane fino a martedì sera, è sostanzialmente questo: un'idea nata prima del Covid nelle stanze di Confindustria e che poi ha avuto un sostenitore importante nel presidente di Camera di Commercio, Roberto Saccone, il quale — gliene va dato atto — è stato coraggioso nel candidare la terza locomotiva d'Italia, la patria del tondino, delle galvaniche e dei componenti automotive, nella capitale di una possibile — sia ben chiaro, *possibile* e non ancora *reale* — svolta produttivo-ambientalista.

La sfida sta in questa difficile sintesi: come fare di più con meno. E il denso programma della tre giorni, fatto di dibattiti, esperienze, presentazioni e speech (in queste due pagine cerchiamo di darne conto, ma in cartellone ce ne sono in totale più di 80), ha il compito chiaro (e in ciò ci sta tutto l'impegno del general manager dell'evento, Ludovico Monforte) di porsi come punto di partenza, di solida base per trasformare una discussione per molti (forse troppi) ancora teorica in un laboratorio di piccole prassi positive e potenzialmente scalabili.



Svolta green L'intera m manifestazione è certificata «carbon neutral»

L'economia mondiale sta attraversando una nova fase di raffreddamento dopo l'euforia post-pandemica, la mobilità pubblica e privata sta cambiando forma, la filiera agroindustriale fa i conti con mutamenti climatici non più ignorabili, la crescita demografica contribuisce ad acuire la scarsità di risorse sfruttabili, le controversie internazionali impongono scelte di campo che provocano ripercussioni sulla capacità di acquisto della popolazione, l'innovazione, infine, rischia di cedere alla tecnocrazia del dato cancellando biodiversità, autodeterminazione e privacy.

La prima edizione aveva visto la partecipazione di oltre 22 mila visitatori. Ma quella che parte stamani vuole fare ancora di più. «Dobbiamo essere capaci — ha detto Saccone — di abbattere stereotipi e barriere per creare un sistema collaborativo che includa il sistema produttivo con la propria capacità di rinnovarsi continuamente, i cittadini con il proprio potere di decidere e influenzare così il mercato e le istituzioni, in grado di creare le condizioni perché la trasformazione in atto sia rapida e agevole, invece che temuta e rimandata».

Massimiliano Del Barba

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cos'è

● Si tiene da oggi a martedì al 10 ottobre 2023 al Brixia Forum di via Cefalonia a Brescia la seconda edizione di «Futura Expo», la fiera dedicata all'economia sostenibile e alla transizione verde, organizzata dalla Camera di commercio di Brescia e ProBrixia

Manifatturiero

Il primo cerchione in alluminio totalmente «green» realizzato da Raffmetal e Cromodora

Lo stand



● Il cerchione sarà inserito all'interno di un "giardino del riciclo" che mostrerà l'intero ciclo produttivo, dal rottame, ai pani di alluminio, fino ad arrivare al cerchione Cromodora (*nella foto Giancarlo Dallera*)

Creare una nuova lega di alluminio primario da riciclo a bassa impronta di carbonio. Questo l'ambizioso progetto che ha preso vita poco più di un anno fa dalla partnership siglata da due importanti realtà bresciane: la Raffmetal del gruppo Silmar (Niboli), uno dei maggiori produttori europei di leghe di alluminio da fonderia; e Cromodora Wheels, azienda di Ghedi leader nella fornitura di cerchi in lega da primo equipaggiamento per le più prestigiose case automobilistiche mondiali. Il progetto oggi è diventato realtà e riscuote il grande interesse dei principali produttori del settore automotive. Alla fiera Futura Expo, in programma da domenica a martedì a Brixia Expo, verrà per la prima volta esposta (presso lo stand E25 di Cromodora e grazie alla concessione Audi), una ruota di alluminio destinata al modello Audi Q4 e-tron, interamente realizzata nell'innovativa lega di alluminio da riciclo Raffmetal.

M.D.B.
mdelbarba@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agroalimentare

Più trasparenza grazie all'hi-tech per ridistribuire in modo equo il valore: nasce «Honest Food»

Pioniere



● Discendente da una famiglia di allevatori della zona di Bormio (dove ancora operano) Giacomo Pedranzini è presidente del gruppo alimentare Kometa che ha sede a Kaposvar, in Ungheria

Un contributo al ripensamento della filiera agroalimentare volto a conseguire una più equa distribuzione del valore. L'obiettivo, portato avanti negli ultimi anni da Giacomo Pedranzini, allevatore bormiese e industriale della trasformazione industriale con il gruppo Kometa che ha sede in Ungheria, ora è diventato un'associazione, che si chiama Honest Food e verrà presentata ufficialmente a Futura Expo martedì alle 12. «Voglia ridisegnare la supply chain agroalimentare — spiega lo stesso Pedranzini — affinché essa diventi sempre più in grado di portare cibo buono, salubre e accessibile al consumatore, garantendo al contempo equilibrio e un'equa distribuzione del valore lungo la filiera stessa». Partner tecnologico in questo sforzo che è anzitutto di trasparenza sarà il gruppo Antares Vision che, appunto, si occupa di sistemi di tracciabilità. Ma la sfida è quella di coinvolgere anche i principali player della grande distribuzione organizzata, gli unici a poter spostare la bilancia del valore verso i produttori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Energia

Fotovoltaico made in Brescia e più resistente alla grandine La doppia sfida di Torri Solare

La storia



● Il presidente e Ceo della Torri Solare, nel 2007, a 20 anni, ha avviato col padre una linea di produzione di pannelli fotovoltaici: una virata innovativa all'attività di famiglia fondata nel 1961

Brescia è la provincia pi ù energivora d'Italia (13 miliardi di chilowattora consumati ogni anno, due terzi dall'industria, un terzo solo dalle acciaierie) ma è anche quella con più pannelli fotovoltaici, dopo Roma. Nel 2022 dei rincari energetici, grazie al Superbonus, sono stati installati 9mila impianti, il triplo dell'anno precedente. Numeri che saranno raggiunti anche quest'anno. A capire quanto sia fondamentale la sfida del solare è la Torri Solare, che sta per aprire un nuovo stabilimento a Manerbio dove sfornerà la bellezza di 200mila moduli l'anno. La realtà guidata da Michele Torri - presente a Futura con uno stand - ha rilevato Fabula 3D che nel nuovo polo tecnologico di Manerbio porterà cinquanta stampanti in 3D. Non solo. L'azienda sta portando avanti delle ricerche con l'università degli studi di Brescia per certificare moduli con 4 millimetri di spessore, più resistenti alla grandine (che in estate ha devastato centinaia di impianti) di quelli tradizionali.

Pietro Gorlani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SBRISOLONA & CO
13-15 OTTOBRE 2023
DALLE 9 ALLE 20 - INGRESSO LIBERO
CENTRO STORICO DI MANTOVA
DEGUSTAZIONE E VENDITA DI DOLCI MANTOVANI E ITALIANI



Facebook @sbrisolona&co
Instagram @sbrisonafestival
MANTOVA CITTÀ D'ARTE E DI CULTURA
PROGRAMMA COMPLETO

Promotore Patrocinio Con il contributo di Partner Tecnico Media Partner Organizzazione È un evento

m.saldi@lucavitaleassociati.it

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.